

Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it



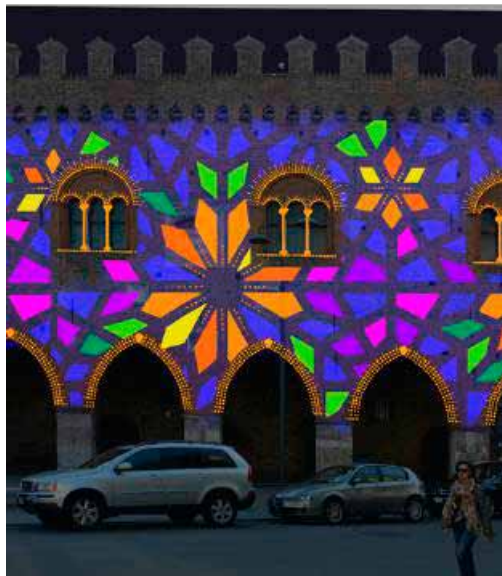
Il Polo per l'innovazione digitale: l'edificio si estende su un'area di oltre 13.000 metri quadrati, domani l'inaugurazione e la festa della tecnologia

Cremona nel futuro Il giorno del Polo dell'innovazione E c'è già un altro inquilino

Si trasferirà anche l'Osservatorio nazionale del Politecnico per lo smart agrifood. Domani l'inaugurazione. Oggi visita di Martina. Un ponte fra territorio e digitale

di GILBERTO BAZOLI

Non è stato ancora ufficialmente aperto e ha già un nuovo inquilino: si sta mettendo a punto l'accordo con il Politecnico di Milano per ospitare in via dell'Innovazione digitale l'Osservatorio nazionale dell'ateneo per lo smart agrifood. Insomma, il Polo tecnologico si allarga. Per il resto tutto è pronto per il taglio del nastro. Impossibilitato a partecipare al taglio del nastro, in programma domani, il ministro alle Politiche agricole, **Maurizio Martina**, visiterà oggi, in forma privata, la struttura. Presenzieranno all'inaugurazione il sottosegretario **Luciano Pizzetti**, il consigliere regionale **Carlo Malvezzi**, il sindaco **Gianluca Galimberti**, il presidente della Camera di Commercio **Gian Domenico Auricchio**, il presidente di A2A **Giovanni Valotti** e di Lgh **Antonio Vivenzi**, la presidente del CRIT **Carolina Cortellini**. Nel palazzo con ampie terrazze dotate di impianto fotovoltaico e collegato a un sistema di videosorveglianza controllabile a distanza tramite smartphone, hanno spostato le loro sedi tre aziende all'avanguardia come Lineacom (del gruppo Lgh), MailUp e Microdata. In tutto, 500 addetti. «L'obiettivo del Polo tecnologico è che sia un pivot in grado di sostenere il territorio nell'approdo alla società digitale», ha sintetizzato **Carolina Cortellini**, alla guida del Crit, il consorzio che, sotto la spinta del Politecnico di Milano, riunisce alcune imprese del mondo ITC. «L'economia tradizionale fa i conti con l'economia digitale – così **Vivenzi** ha spiegato la finalità del Polo –. Un centro di eccellenza come questo può essere un ponte tra l'una e l'altra. Ecco la vera sfida».



I giochi di luci su palazzo Cittanova e l'arpa laser: due momenti della notte bianca della tecnologia



Tec-night La notte bianca della tecnologia Sul palco l'inventore del primo computer

Una cornice speciale per un debutto particolare. E così è stata pensata la "Tec-Night, la lunga notte della tecnologia che, domani, coinvolgerà la città. «Una festa di popolo per portare, se così si può dire, il Polo tecnologico e l'innovazione digitale tra i cittadini». Più di trenta le iniziative in cartellone. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Non mancheranno le performance artistiche, come l'arpa di luce, che suona grazie a pendoli che intercettano raggi laser. Verranno distribuite gratuitamente più di 300 cuffie per far ballare tutti in silenzio. Un'altra delle iniziative è il "Cibo stampato in 3D", presso l'ex borsino di via Solferino 33, a cura di Camera di Commercio di Cre-

mona e Università Cattolica. L'evento si aprirà alle 17. Il professor **Morelli** e la dottoressa **Spigno** presenteranno il progetto Food Lab e le sue potenzialità per le imprese del nostro territorio mentre la ricercatrice **Rebecca Rizzi** spiegherà, con diverse tipologie di cibo, le potenzialità della 3D. L'idea nasce dalla volontà di divulgare il progetto Food Lab e le attività di Fondazione Cariplo a un pubblico più ampio, sia di addetti ai lavori che di potenziali interessati, nell'ambito della notte bianca della tecnologia. La stampa in 3D ha infatti come obiettivo quello di realizzare prototipi per l'industria alimentare. Si potrà assistere a quattro eventi di "Business Entertain-

ment" che racconteranno la storia, la vision ed il modello business di Google, Facebook, Amazon e Airbnb. Gli interventi, della durata di circa un'ora, sono interpretati da altrettanti attori professionisti coordinati dalla regia di **Tiziana Sensi**, e si svolgeranno in corso Mazzini. Lo spettatore sarà condotto attraverso una ricostruzione degli eventi, delle condizioni e delle scelte che hanno portato questi progetti start-up a diventare i player di riferimento del web. Le Companies Talks saranno quindi una delle tappe imperdibili per chi sabato sera vorrà conoscere da vicino un settore in costante evoluzione come quello tecnologico e che insieme a video mapping, proie-

IL CONVEGNO

DALLA SMART CITY ALLA SMART LAND LA 'RIVOLUZIONE' PER I COMUNI



Antonio Vivenzi

«Quale innovazione per i piccoli Comuni: dalla smart city alla smart land»: dall'inaugurazione del nuovo Polo per l'innovazione digitale alla prima Notte bianca della tecnologia mai organizzata in Italia, domani l'innovazione sarà il filo conduttore dell'intera giornata. Fra i temi in primo piano, come le nuove tecnologie e le piattaforme innovative possono contribuire a trasformare il volto dei piccoli comuni: se ne parlerà nel pomeriggio in un incontro organizzato da FPA, A2A Smart City e LineaCom. E durante i lavori, la firma del protocollo d'intesa fra A2A e Anci Lombardia per le smart city/land. In sostanza, organizzato da FPA, A2A Smart City e LineaCom, un appuntamento per fare il punto sull'innovazione e le nuove tecnologie come fattore chiave per trasformare i piccoli comuni e favorire i processi di innovazione sociale. Un'innovazione, quindi, non fine a se stessa, ma che metta al centro le persone e i bisogni delle comunità territoriali. Questo il focus dell'appuntamento in programma alle 14 al Museo del Violino: attenzione puntata sull'innovazione nelle sue diverse sfumature (fibra ottica, wireless, IoT, Industria 4.0, Smart Road, Intelligenza Artificiale) e sulle città, spesso di piccole dimensioni come Cremona, che sperimentano politiche condivise per aumentare la competitività creando un contesto economico e sociale attraente, in cui cittadini, imprese e amministrazioni possano interagire. «Il concetto di smart city è in continua trasformazione – spiega **Gianni Dominici**, direttore generale di FPA –: i servizi condivisi, in particolare a livello delle Unioni dei Comuni, rappresentano un cambio di paradigma nella gestione di risorse da un decentramento costoso ad un accentrato che razionalizza e mette a sistema. Vantaggi dunque in termini di risparmio di tempi e costi». «Per Lgh il legame con i territori serviti rappresenta un valore imprescindibile», sottolinea **Antonio Vivenzi**, presidente di Lgh.

IL CANTIERE

I LAVORI COSTATI OLTRE 10 MILIONI UN'OPERAZIONE COMPLESSA



Lorenzo Carretti

L'edificazione del CRIT, Polo per l'innovazione digitale, è la prima operazione che ha visto il CSA – Consorzio Servizi e Appalti (Reggio Emilia) come soggetto attuatore di un intero intervento direzionale di ben 6.500 metri quadrati di superficie commerciale. Il CSA è la realtà nazionale di riferimento nel settore edile di Confartigianato e, proprio in occasione della realizzazione del progetto cremonese del CRIT, ha acquistato il terreno e costruito l'edificio, per poi vendere gli spazi. I costi di realizzazione si sono aggirati intorno ai 10,5 milioni di euro per un cantiere aperto per circa un anno e mezzo, e nel quale si sono impegnate fino a 50 persone. «È stata un'operazione particolarmente complessa, non lo nascondiamo – commenta il presidente del CSA, **Lorenzo Carretti** – sia sul piano economico-finanziario, sia in termini di gestione e coordinamento. Ma per noi è motivo di soddisfazione e orgoglio: perché consegniamo a Cremona il primo lotto di un comparto che è stato riqualificato e funzionalizzato per una vocazione, quella tecnologica, che guarda al futuro e che credo rappresenti il maggior investimento immobiliare del territorio negli ultimi anni; e poi perché questa operazione ha permesso anche al nostro consorzio di crescere, dal punto di vista imprenditoriale, mettendo in luce, accanto alla complessità, le effettive potenzialità che abbiamo, di cui stiamo già facendo tesoro per la nostra evoluzione». L'assemblea del CSA ha approvato recentemente il bilancio di esercizio 2016 con 24,3 milioni di euro di valore della produzione e un utile netto dopo le imposte, di 69.500 euro, con un aumento eccezionale del 68% rispetto al 2015. «Il segreto di questo risultato – commenta **Carretti** – è da attribuire all'approccio innovativo verso il concetto stesso di consorzio d'impresa, oltre che alla diversificazione dei settori di intervento».

zioni laser, cubi parlanti, performance live con artisti di fama internazionale, dj set di musica elettronica, area selfie, giochi di luce, silent disco e molto altro animeranno per una notte intera la città di Stradivari. Tra tanti ospiti merita una citazione particolare **Giovanni De Sandre**, ingegnere della Olivetti che negli anni '60 co-

struì il primo PC della storia. Sulle prime pagine dei giornali americani più autorevoli dell'epoca si leggeva: 'Il primo computer da scrivania del mondo'. De Sandre, uno dei protagonisti di quell'avventura, sarà intervistato da **Marco Minuz**, dalle 17 alle 18, nel Salone dei Quadri di palazzo comunale.